Fulvio DELLA ROCCA

Il Dott. Fulvio della Rocca, nato a OMISSIS il OMISSIS, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università partenopea.

È coniugato e ha due figli.

Ha prestato servizio militare come Ufficiale di complemento presso il X Autogruppo dell'Esercito alla Batteria Nomentana di Roma.

Funzionario di Polizia dal 1975, ha svolto i suoi primi incarichi presso la Squadra Mobile e la D.I.G.O.S della Questura di Mantova, ove è arrivato come Commissario, per ricoprire infine funzioni di Capo di Gabinetto.

In tale periodo, di particolare rilievo sono state le indagini condotte sul caso "LUDWIG", cioè sui due pericolosi estremisti ABEL e FURLAN, responsabili di numerosi omicidi in Italia e all'estero.

Negli anni 1992 e 1993 ha diretto il Commissariato di Gioia Tauro in Calabria.

In quel periodo, l'Ufficio di Polizia sotto la sua direzione ha compiuto numerose operazioni di contrasto alla "'NDRANGHETA", tra le quali la "TIRRENO", che, grazie all'acquisizione della collaborazione del primo importante collaboratore di giustizia di quel sodalizio criminale, ha consentito la cattura dei principali esponenti delle famigerate famiglie mafiose della piana di Gioia Tauro.

Sono stati altresì catturati oltre 20 latitanti.

Nel 1994 è stato Capo di Gabinetto della Questura di Reggio Calabria.

Nel marzo del 1995 è giunto a Bologna, ove ha assunto analogo incarico in quella Questura, da poco colpita dalla tragica vicenda della "UNO BIANCA", contribuendo al suo rilancio.

Nel maggio del 1997 ha ricoperto, nella stessa sede, le funzioni vicarie.

In tale veste ha gestito – sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione dell'ordine pubblico – numerosi eventi di grande portata, tra i quali la visita del Papa Giovanni Paolo II, che ha visto la partecipazione di centinaia di migliaia di persone, e il vertice dell'OCSE.

Il 1° febbraio 2001 è stato nominato Questore di Agrigento.

Nel corso dell'intensissimo periodo alla guida della Questura sono stati gestiti eventi di portata a volte unica e comunque di rilievo internazionale oltre che nazionale. Si citano, su tutte, le cerimonie connesse alle dimissioni del Papa Benedetto XVI e all'intronizzazione del Santo Padre Francesco.

Le manifestazioni politiche, per il corretto svolgimento delle quali è stato spesso fondamentale la strategia adottata per il mantenimento dell'ordine pubblico, le competizioni sportive di grande rilievo e circostanze particolari e contingenti hanno reso necessario un impegno assolutamente straordinario.

Particolare impulso è stato poi dato, in grande sintonia con la Procura Distrettuale di Roma, al contrasto delle infiltrazioni mafiose nella Capitale.

Ha contribuito con un significativo aumento delle volanti sul territorio ed un maggior impulso all'attività dei 49 Commissariati, alle misure di prevenzione e repressione della criminalità diffusa sul territorio di Roma e Provincia.

Il Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2013 ha deliberato la sua nomina a Prefetto, designandolo a svolgere le funzioni di Prefetto della Provincia di Ravenna.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi attestati per importanti operazioni di polizia e ha svolto attività di docente di materie giuridiche e professionali presso le Scuole di Peschiera del Garda, Bologna e, sulle tematiche dell'Ordine Pubblico, Spoleto. E' stato insignito dell'onorificenza di di Cavalire di Gran Croce.

Il 16 dicembre 2014 è stato nominato dal Consiglio dei Ministri Vice Direttore Generale della P.S. e Direttore Centrale della Polizia Criminale.

In tale delicata veste ha dato un particolare impulso alle attività di cooperazione internazionale di polizia, svolgendo a tal proposito, numerose missioni all'estero che hanno prodotto accordi bilaterali con diversi collaterali di Polizie estere permettendo la cattura ed il rimpatrio di numerosi latitanti, primo fra tutti il camorrista Pasquale Scotti, personaggio di spicco della camorra napoletana, individuato e arrestato in Brasile dopo quasi 31 anni di latitanza.

Considerevoli anche le innovazioni nel settore dell'analisi criminale dove tra l'altro ha implementato e sollecitato il lavoro sugli osservatori sui furti di rame nonché sugli atti discriminatori.

Nella veste di Vice Direttore Generale della PS ha poi collaborato attivamente con il Capo della Polizia.

Ha svolto incarichi di Presidente di Commissione di CONCORSO per il Dipartimento della Polizia di Stato.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex legge 231/2001 presso il Consorzio Nazionale Servizi di Bologna.

Membro della Fondazione Vittime della Criminalità presso la Regione Emilia Romagna.

Venezia, 07/07/2023

Fulvio Della Rocca